

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso in italiano	Filosofia <i>adeguamento di:</i> Filosofia (1382349)
Nome del corso in inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N21^2018^PDS0-2018^023091
Data di approvazione della struttura didattica	10/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dfpp.univr.it/dol/main?ent=cs&id=339
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane
Altri dipartimenti	Culture e Civiltà
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	<i>12 DM 16/3/2007 Art 4</i> Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdL in "Filosofia" è correttamente compiuta in quanto coerente agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione.

Il CdS è stato correttamente progettato per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione e nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.

La valutazione in merito alla qualificazione del CdS tiene conto anche del numero degli esami che risulta ridotto del 34% rispetto al CdS della vecchia offerta formativa dal quale deriva.

L'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti rispetta la prescrizione del Senato Accademico (6, 9, 12 e 18 Cfu).

Il CdL in "Filosofia" raggiunge il requisito qualificante prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di primo livello progettati da ciascuna Facoltà: il rapporto tra docenti equivalenti e il totale dei docenti di ruolo impegnati negli insegnamenti attivati nel CdS è, infatti, pari a 0,81.

Ancora, il CdS oggetto di valutazione rispetta gli obiettivi di adeguatezza e di compatibilità rispetto alle risorse di docenza ed alle strutture disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Vedi allegato

In data 25 gennaio 2008 alle ore 11.00, presso l'aula 1. Del Polo Zanotto dell'università degli studi di Verona, si sono riuniti i rappresentanti dell'Ateneo con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Presiede l'incontro il Preside. Sono presenti alla riunione:

- un rappresentante dei Distretti Produttivi Giornalismo,
- un rappresentante dei Distretti Produttivi Editoria,
- un rappresentante dell'Associazione Imprenditori e Professionisti di Verona,
- la Delegata per i Musei Civici di Verona
- un rappresentante della Soprintendenza Archeologica del Veneto,
- il Dirigente Liceo Scientifico G. Galilei Verona,
- il Responsabile Biblioteca Civica di Verona
- il Delegato dell'assessorato alla Cultura del Comune di Verona
- il Segretario Provinciale UIL,
- la Responsabile Ufficio Interventi Educativi dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Verona,
- la Segretaria Territoriale CiSL,
- il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

I rappresentanti delle parti sociali consultate hanno espresso piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Filosofia; parere altamente positivo sul piano didattico presentato; piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà. Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato. In particolare notano con soddisfazione che:

- il numero di esami complessivo è stato ridotto,
- sono stati introdotti aspetti relativi ad un maggiore controllo della qualità delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'immatricolazione attraverso la prova d'ingresso,
- per quanto attiene all'esecuzione delle attività di tirocinio, risulta ancor più curata la loro integrazione con il piano di formazione culturale "in aula". All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla trasformazione del corso di studio in Filosofia.

La scarsissima partecipazione alla riunione tenutasi nel dicembre 2013 ha indotto il Collegio didattico a riflettere a fondo non solo sulle modalità dell'invito, ma anche sulla corretta quinquennale, che sarebbe in grado forse meglio di venire incontro alle esigenze formative del settore. Nel campo degli eventuali miglioramenti dell'offerta didattica gli intervenuti auspicano, da una parte, una maggiore attenzione alle discipline fondamentali (storia della filosofia, teoretica e morale), dall'altra la possibilità di un collegamento maggiore nel triennio con le discipline letterarie. Ai fini di un eventuale inserimento di carattere lavorativo, si suggeriscono infine possibili approfondimenti in ambito economico-sociale e in quello delle lingue straniere, così come una maggiore attenzione a possibili stage nel settore della promozione culturale.

Un nuovo sondaggio con le parti sociali tra giugno e settembre 2017 conferma la valutazione già data, nel corso del 2016, per quanto riguarda la riorganizzazione dei blocchi d'esame come da proposta nella scheda del Riesame 2017 -, l'inserimento di Laboratori che permettano agli studenti una partecipazione attiva fin dal I anno e l'inserimento di insegnamenti come quello di Didattica generale per preparare i futuri insegnanti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Filosofia intende fornire allo studente gli adeguati strumenti concettuali per padroneggiare e cominciare a sviluppare in modo autonomo ricerche di carattere storico-filosofico, teoretico, politico, morale ed estetico, con particolare attenzione al dibattito contemporaneo e al dialogo con gli altri saperi umanistici. Padroneggiare queste ricerche significa sviluppare una conoscenza autonoma delle prassi (teoriche e non) che, talvolta in modo sotterraneo, sostanziano la cultura europea da venticinque secoli a questa parte. Conoscenza autonoma di queste prassi significa farsi responsabilmente carico della loro genealogia e dei loro effetti, da ripensare sempre e di nuovo con radicalità. Questa preparazione permette una comprensione globale e non superficiale dei problemi più generali della cultura contemporanea, non solo quella filosofica, e permette di interagire con i contesti sociali e organizzativi più disparati.

Gli insegnamenti sono organizzati intorno a due macroaree: storico-teoretica e politico-morale-estetica.

Il cammino formativo prevede la possibilità da parte dello studente di orientare autonomamente il proprio percorso di studi. Nel primo e secondo anno di studio il percorso comune riguarda gli insegnamenti fondamentali che permettono: la conoscenza della storia della filosofia dall'antichità ai giorni nostri, un apprendimento delle nozioni basilari di problemi di ordine teoretico e delle questioni etiche più urgenti. Ma già dal primo anno lo studente è invitato a elaborare un piano degli studi autonomo. Il corso prevede non soltanto insegnamenti appartenenti all'ambito filosofico propriamente detto, ma anche insegnamenti di area pedagogica, psicologica, sociologica, letteraria e storica, con la finalità di permettere di sostenere esami dei settori abilitanti per l'insegnamento nelle scuole. Nel secondo e terzo anno vengono approfondite la conoscenza dei problemi filosofici nelle loro pieghe morali, politiche, estetiche ed ermeneutiche. Buona parte degli insegnamenti è indirizzata alla conoscenza del dibattito contemporaneo, con una particolare attenzione ai rapporti tra filosofia e psicanalisi, al pensiero della differenza, al pensiero femminista, al pensiero fenomenologico e agli studi queer. La presenza di alcuni Laboratori organizzati in modo seminariale con la collaborazione anche degli studenti della Laurea magistrale e degli studenti del Dottorato permette agli iscritti di partecipare in modo attivo alle ricerche dei docenti. Le competenze attese e gli obiettivi di apprendimento sono sviluppati in piena coerenza con i Descrittori di Dublino (ossia -a- conoscenza e capacità di comprensione, -b- conoscenza e capacità di comprensione applicate, -c- autonomia di giudizio, -d- abilità comunicative, -e- capacità di apprendere), i quali vengono declinati in base alla specificità di ciascun insegnamento.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso intende dare una seria preparazione di base sia nei settori storici della riflessione filosofica sia nei loro aspetti più propriamente teoretici, politici, morali ed estetici. Lo studente dovrà essere capace di comprendere la storia del pensiero filosofico e l'evoluzione dei problemi filosofici più rilevanti, di ricostruirle nel contesto del dibattito contemporaneo e formulare, argomentandolo razionalmente, il proprio giudizio a riguardo. Conoscenza e capacità di comprensione verranno sviluppate principalmente attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, a seminari e anche a convegni di carattere nazionale organizzati all'Università di Verona. Tali capacità vengono ponderate e valutate attraverso esami orali e la possibilità di redarre relazioni per iscritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La prima forma di applicazione delle conoscenze ottenute consiste nella capacità di collegare in modo coerente e autonomo le diverse prospettive prodotte sui temi della ricerca filosofica. Altresì, il laureato sarà capace di comunicare i risultati delle ricerche, le idee, le domande e le risposte della filosofia a un pubblico di conoscitori ma anche di non specialisti. Queste capacità, che vengono verificate nel corso degli esami di profitto, vengono sviluppate soprattutto attraverso il vivo confronto con i docenti e i propri compagni di studio nel corso delle attività laboratoriali e seminariali del triennio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Filosofia ha ampie capacità di formulare un giudizio autonomo su questioni filosofiche o culturali specifiche, sui problemi della storia della filosofia, dell'etica e sulle questioni fondamentali della speculazione filosofica a partire da un accesso diretto ai materiali documentari e alle fonti primarie, tale da consentirgli di collegare criticamente i diversi ambiti dei saperi filosofici e di individuare con chiarezza e riferire idee e concetti alle tradizioni pertinenti. Questi risultati si ottengono principalmente nelle lezioni frontali durante i corsi regolari e con le attività seminariali dei Laboratori. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente aperta, e soprattutto mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti a non specialisti in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. A questo obiettivo sono destinate attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, in modo da consentire un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto nella comunicazione e nella discussione di questi. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente aperta, sia nella pratica seminariale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il dialogo tra le discipline filosofiche e quelle di altre aree orientano il corso di laurea principalmente verso il dibattito contemporaneo e i suoi problemi teoretici. Le competenze acquisite dal laureato gli permetteranno di proseguire gli studi con il secondo ciclo, in vista di una formazione più approfondita. Il laureato in Filosofia sarà inoltre capace di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di pertinenza del corso di laurea, svolgere autonomamente il lavoro di documentazione e approfondimento in campi specifici della filosofia, di accedere alle fonti bibliografiche, cartacee e informatiche, e ai principali strumenti di consultazione.

Il conseguimento di tali capacità avverrà attraverso singoli corsi di insegnamento, nelle attività di esercitazione, laboratorio e seminari e sarà verificato nella redazione dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea triennale in Filosofia gli studenti devono essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo straniero.

La verifica della preparazione di base viene fatta attraverso il test dei saperi minimi che vengono vagliati in entrata e durante il primo anno di corso e verificano prevalentemente competenze di carattere logico-argomentativo.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva verranno assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, frequentando corsi di recupero secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, alla quale vengono assegnati 6 cfu, serve per verificare il conseguimento di risultati argomentativi ed ermeneutici su un problema specifico della filosofia oppure sull'opera di un filosofo.

In questo contesto il laureando deve dimostrare di aver sviluppato una metodologia autonoma di analisi critica e di saper arrivare in autonomia a un giudizio ragionato e approfondito su singole problematiche, nonché di saper gestire il problema del reperimento del materiale bibliografico (il che comporta l'acquisizione della capacità di utilizzo sia delle biblioteche messe a disposizione dal Dipartimento e dall'Ateneo, sia di strumenti e circuiti nazionali e internazionali).

La tesi di laurea consiste nella produzione di un ampio elaborato scritto 30 cartelle circa, su un argomento concordato con il relatore e coerente con il percorso prescelto.

L'esame di laurea consiste nella presentazione da parte del candidato dei punti salienti del proprio lavoro di tesi e nella loro effettiva discussione con i membri della commissione di laurea.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Nella parte Qualità - sezione D - quadro D5 è stato caricato il documento di progettazione relativo alla modifica di ordinamento per l'a.a. 2018/19.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti di pubblicità, pubbliche relazioni, organizzazione di fiere, esposizioni ed eventi culturali, annunci radio-televisivi, presentazioni di performance artistiche e ricreative, tecnici dei musei, delle biblioteche e dei servizi per l'impiego

funzione in un contesto di lavoro:

Redazione ed editing di testi.

Coordinamento di altre figure professionali impegnate nella programmazione di corsi e attività di formazione finalizzati alla divulgazione culturale.

Gestione delle risorse umane in enti pubblici e privati.

Organizzazione di eventi culturali in genere (musica, arte, cinema, teatro, conferenze scientifiche, ecc.).

competenze associate alla funzione:

Acquisiscono competenze specifiche per alcuni ambiti lavorativi, ma anche meta-competenze che, per definizione, pur non trovando una collocazione ben definita settorialmente, potranno essere messe in gioco nei differenti ambiti in modo proficuo.

Si tratta di:

- capacità di utilizzare la metodologia appropriata nell'analisi di un testo (riconoscere la terminologia utilizzata, le modalità argomentative ecc.) e, nei diversi contesti, le tecniche appropriate per ideare e sostenere argomentazioni.
- capacità di indicare la destinazione o l'indirizzo di iniziative relative agli scopi operativi di un'organizzazione lavorativa, capacità altresì di decidere in modo adeguato rispetto alle difficoltà di tipo logistico e alle relazioni tra il personale.
- capacità di organizzare eventi di carattere culturale in genere e di programmare conferenze
- capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e non specialisti in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano nell'ambito specifico di competenza;
- capacità di composizione e produzione di testi scritti (dai più generici elaborati, ai più specifici saggi critici, monografie e articoli), nonché capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e non specialisti in forma scritta e orale (in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano).
- capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

sbocchi occupazionali:

La peculiarità di un laureato in Filosofia è di potersi muovere, con duttilità e capacità di apprendere, negli ambiti lavorativi i più disparati. Lo sbocco naturale della laurea triennale è la prosecuzione degli studi in lauree magistrali coerenti. Altri sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono in diversi settori: l'editoria tradizionale e multimediale (con particolare riferimento all'ambito umanistico), l'archivistica, i musei, le soprintendenze, la pubblica amministrazione, enti pubblici e privati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia SPS/01 Filosofia politica	42	42	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		66		

Totale Attività di Base	66 - 66
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	60	60	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche SPS/07 - Sociologia generale	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 186
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 , M-PED/03 , M-PSI/01 , M-STO/05 , SPS/07)

L'inserimento dei SSD M-PED/01 e M-PED/03 rende possibile agli studenti di ricevere le prime competenze per la futura carriera di insegnante (dopo la LM). Poiché questa prospettiva lavorativa non può però essere ritenuta necessaria per un laureato, l'insegnamento viene inserito tra le attività affini.

Con l'introduzione degli ulteriori SSD M-PSI/01 M-STO/05 SPS/07, si intende proporre allo studente un approfondimento specifico al di là di quanto previsto nell'ambito dei caratterizzanti, dando maggior spazio ai settori che permettono una formazione nelle scienze umane (sociologia e psicologia) aiutando così gli studenti a configurare con esattezza il ruolo interdisciplinare che la filosofia svolge nei confronti delle scienze umane e delle scienze naturali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/05/2018